



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 concernente "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e norme in materia di danno ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e in particolare, la parte III "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTO il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" (G.U. n. 322 del 30-12-2020, S.O. n. 46);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2020 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021 – 2023" (G.U. n. 322 del 30-12-2020, S.O. n. 46);

VISTO il Decreto Ministeriale n. 363 del 24 dicembre 2019 concernente "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare", come modificato dal decreto ministeriale n. 54 del 6 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 19 del 18 gennaio 2021, recante "Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2021 e il triennio 2021-2023";

VISTO il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 25 gennaio 2021, n. 37, recante "Indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2021", ammesso alla registrazione dalla Corte di Conti l'11 marzo 2021 al n. 782;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento n. 2 del 12 febbraio 2021 che ha emanato la Direttiva di secondo livello circa gli “obiettivi annuali operativi della Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell’acqua”;

VISTO l’incarico dirigenziale di livello generale conferito alla Dott.ssa Maria Carmela Giarratano di Capo Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT) presso il Ministero della Transizione Ecologica, con D.P.R. del 18 maggio 2021;

VISTO il D.P.C.M. del 19 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti, Fog. n. 235, in data 21 gennaio 2020, con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua (DGSuA) alla Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili;

VISTO il Decreto Legge n. 22 del 01/03/2021, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, con cui è stato ridenominato il “Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare” in “Ministero della transizione ecologica” e ne sono state definite attribuzioni e organizzazione;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”;

VISTO l’art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante, tra l’altro, misure straordinarie per accelerare l’utilizzo delle risorse e l’esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO l’art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l’attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’art. 10 del decreto–legge n. 91 del 2014;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di Euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall’art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell’art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell’art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);

VISTO l’art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di seguito Fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

RILEVATO, altresì, che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del Fondo sia disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016, recante “Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2016, recante “Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”;

CONSIDERATO che in base all'indicatore di riparto su base regionale risultante dal combinato disposto del D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 e della delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32, punto 1.2, alla Regione Emilia Romagna sono stati attribuiti € 2.547.340,00 a valere sulle risorse del Fondo;

VISTA la nota prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità commissari di Governo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 544 del 04/12/2018 con il quale è stato approvato un primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Emilia Romagna;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 481 del 11/12/2019 con il quale è stato approvato il secondo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Emilia Romagna;

CONSIDERATO che con il suddetto Decreto Direttoriale prot. n. 481 del 11/12/2019 è stato finanziato un primo stralcio della progettazione dell'intervento Codice ReNDiS 08IR413/G1 per un importo di euro 180.118,75, che rappresenta un primo stralcio dell'importo complessivo per la progettazione fino al livello esecutivo, pari a euro 367.410,00.

CONSIDERATO che residuano, quindi, euro 187.291,25 ancora da programmare a favore dell'intervento codice ReNDiS 08IR413/G1;

VISTO l'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020, che per l'anno 2020 consente al Ministero di procedere alla programmazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (cd. Piano stralcio 2020);

CONSIDERATO che l'importo definitivamente assegnato per il Piano stralcio 2020 alla Regione Emilia Romagna ammonta ad euro 15.000.000,00 e che tale importo è già comprensivo dei costi di progettazione;

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Emilia-Romagna, sottoscritto il 03/11/2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 15/12/2010, Reg. n. 10 Fog. 83, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

VISTO il sesto Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Emilia Romagna, sottoscritto in data 26 ottobre 2020 e registrato alla Corte dei Conti in data 14/11/2020, n. 3474, con il quale sono stati finanziati, tra gli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Emilia Romagna, a valere sulle risorse disponibili per il Piano stralcio 2020, gli interventi Codici ReNDiS 08IR363/G1, 08IR364/G1, 08IR362/G1, 08IR090/G1, 08IR032/G1, 08IR189/G1, 08IR202/G1, 08IR153/G1, 08IR290/G1, 08IR119/G1, la cui progettazione è stata già sostenuta con il Fondo progettazione con i citati Decreti Direttoriali n. 544 del 04/12/2018 e n. 481 del 11/12/2019, per un importo complessivo di euro 868.917,00;

VISTO l'art. 8 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 “Restituzione del finanziamento” che stabilisce che “*al momento del finanziamento dell'esecuzione dell'intervento, la cui progettazione è stata sostenuta dal Fondo progettazione, le somme già assegnate per la progettazione medesima sono recuperate*”

con una decurtazione di pari importo del finanziamento destinato all'attuazione dell'intervento e sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al medesimo Fondo";

CONSIDERATO che, dalla somma complessivamente destinata agli interventi finanziati alla Regione Emilia Romagna nel Piano stralcio 2020, sono state detratte, ai sensi dell'art. 8 del citato D.P.C.M. 14/07/2016, le somme che erano state già erogate a valere sul Fondo progettazione per tale intervento, ammontanti ad euro 225.918,42;

CONSIDERATO che l'importo di Euro 225.918,42 è stato versato sul capitolo d'entrata n. 2592, capo 32, articolo 32, denominato "*entrate derivanti dal recupero delle somme già assegnate alle regioni per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico finanziata dal fondo istituito nello stato di previsione del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, da riassegnare al medesimo fondo*";

CONSIDERATO che a seguito del versamento in entrata, questa Direzione Generale ha provveduto a richiedere la riassegnazione delle risorse versate, pari ad Euro 225.918,42, nell'esercizio finanziario 2021, sul capitolo di bilancio 7513 PG 1, denominato "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", istituito sul bilancio del Ministero della Transizione Ecologica;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di riprogrammare le risorse del Fondo resesi così disponibili, pari a euro 868.917,00;

VISTA la nota prot. n. 20186 del 26/02/2021, con la quale la DG SuA ha attivato la procedura di riprogrammazione delle predette quote di finanziamento della progettazione;

VISTA la nota prot. n. PG/2021/200158 del 08/03/2021, assunta al prot. MATTM n. 24098 del 22/09/2021, con cui la Regione Emilia Romagna ha chiesto di programmare una parte della somma a propria disposizione, pari a euro 187.291,25, a favore dell'intervento codice ReNDiS 08IR413/G1, sopra citato, per completarne il finanziamento;

CONSIDERATO che con la citata nota prot. n. PG/2021/200158 del 08/03/2021, assunta al prot. MATTM n. 24098 del 22/09/2021, la Regione Emilia Romagna ha altresì chiesto di programmare la quota residua disponibile, pari a euro 681.625,75, per il finanziamento della progettazione fino al livello esecutivo dell'intervento codice ReNDiS 08IR173/G1;

VISTO l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

CONSIDERATO che l'intervento codice ReNDiS 08IR413/G1 è stato già oggetto delle precedenti programmazioni del Fondo, e che quindi è stato già sottoposto all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. 14/07/2016, con esito positivo;

VISTE le note prot. n. 80091 del 21-7-2021 e prot. n. 81139 del 23/07/2021, con cui la DG SuA ha avviato la fase istruttoria prevista dall'art. 4 del DPCM del 14/07/2016;

CONSIDERATO che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;

CONSIDERATO che in fase di applicazione del predetto D.P.C.M. del 14 luglio 2016 è emerso che i documenti progettuali caricati nella piattaforma ReNDiS spesso non sono idonei a definire la natura e l'importo di dette opere accessorie;

VISTA, quindi, la nota prot. n. 20778/STA del 29 settembre 2017, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;

VERIFICATO l'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dalla competente Divisione II - DGSUA e dell'Autorità di distretto competente in merito all'intervento codice ReNDiS 08IR173/G1;

VISTO l'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che prevede che gli elenchi degli interventi, le cui progettazioni sono finanziate con il Fondo, siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;

INDIVIDUATO nel Capitolo n. 7513 PG 01, denominato "*Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico*", il capitolo su cui far gravare la relativa spesa, in quanto pertinente;

ATTESO che la Regione Emilia Romagna ha comunicato dove trasferire i fondi statali del Fondo progettazione in questione, ovvero sulla contabilità speciale n. 5578, accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna n. 240, intestata al Presidente della Regione Emilia Romagna per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 6, comma 2, del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che prevede che il trasferimento del finanziamento, assegnato al programma di ciascuna Regione, ha luogo per quote ed in particolare la prima quota pari al 26% è trasferita all'atto dell'assegnazione del finanziamento;

VERIFICATA la necessaria capienza sul predetto Capitolo di Bilancio dell'Esercizio Finanziario 2021 dello stato di previsione del Ministero della Transizione Ecologica;

DECRETA

- Art. 1 -

Revoca del finanziamento delle progettazioni finanziate con D.D. prot. n. 544/STA del 04/12/2018 e con D.D. prot. n. 481/STA del 11/12/2019

1. È revocato il finanziamento della progettazione degli interventi con Codici ReNDiS 08IR363/G1, 08IR364/G1, 08IR362/G1, 08IR090/G1, 08IR032/G1, 08IR189/G1, 08IR202/G1, 08IR153/G1, 08IR290/G1, 08IR119/G1, la cui progettazione esecutiva è stata sostenuta per la Regione Emilia Romagna con D.D. n. 544/STA del 04/12/2018 e con D.D. prot. n. 481/STA del 11/12/2019, a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto, per un importo complessivo pari ad Euro 868.917,00.

- Art. 2 -

Modifica e approvazione dell'elenco degli interventi da progettare con il Fondo

1. L'elenco degli interventi allegato al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante, aggiorna i precedenti elenchi di cui al Decreto Direttoriale n. 544/STA del 04/12/2018 ed al Decreto Direttoriale prot. n. 481 del 11/12/2019, per un importo complessivo pari a euro 2.547.340,00.

- Art. 3 -

Integrazione del finanziamento – Impegno e pagamento

1. Per le motivazioni indicate in premessa si autorizza l'impegno ed il contestuale pagamento di **Euro 225.918,42**, pari al 26% della somma di cui all'art. 1, comma 1 del presente decreto, così come previsto dall'art. 6 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, a favore della Regione Emilia Romagna, sulla contabilità speciale n. 5578, accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna n. 240, intestata al Presidente della Regione Emilia Romagna, a valere sul **capitolo 7513 PG 1, EPR 2021** - Missione 18, Programma 12, U.D.V. 1.5, Azione 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero della Transizione Ecologica per il corrente esercizio finanziario.
2. Per le medesime motivazioni indicate in premessa, per l'erogazione delle successive quote di finanziamento si farà fronte con l'impegno originariamente assunto con il D. D. n. 544/STA del 04/12/2018 e con il D.D. prot. n. 481/STA del 11/12/2019.

- Art. 4 -

Altre disposizioni

1. Il Presidente della Regione, in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, ss.mm.ii., presenta semestralmente al Ministero della Transizione Ecologica una relazione in merito alle attività condotte in attuazione del presente decreto.
2. Per le modalità di funzionamento del Fondo non specificate nei precedenti articoli, si fa riferimento al D.P.C.M. del 14 luglio 2016, in particolare, agli artt. 5 (entità del finanziamento), 6 (erogazione del finanziamento), 7 (Monitoraggio degli interventi), 8 (Restituzione del finanziamento).

Il presente provvedimento sarà trasmesso all'Organo di Controllo per i riscontri di competenza.

Il Direttore Generale
Maddalena Mattei Gentili

Allegato 1

Regione Emilia-Romagna

PROGRAMMAZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO EX ART. 55 LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 221.

RIPROGRAMMAZIONE 2021

Codice ReNDiS	Codice CUP	Gruppo	Inteventi integrati ex DPCM 14 luglio 2016 (Si/No)	Provincia	Comune	Descrizione	Tipo di dissesto (A: Alluvioni; F: frane; C: coste)	Livello più avanzato della progettazione affidata ex art. 2, comma 3, del D.P.C.M. 14 luglio 2016: (E/D/P/F)	Importo totale in ReNDiS (Euro)	Importo base calcolo fondo progettazione (Euro)	Punteggio (Intervento)	Punteggio (Progetto)	Importo da finanziare (Euro)
08IR382/G1	F76B20001140001	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	Si	Forlì - Cesena	LONGIANO	T.Rigossa - Messa in sicurezza idraulica, con opere di laminazione a monte della via Emilia.	A	P	1.900.000,00	1.900.000,00	173	169,7	87.394,00
08IR415/G1	F56B20001170001	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Forlì - Cesena	CESENATIC O	Ripascimento tratti in erosione del litorale della provincia di Forlì-Cesena con sabbie sottomarine	C	D	500.000,00	500.000,00	170,35	163,75	15.855,75
08IR413/G1 (R)	F23H20000410001	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Modena	CASTELNUOVO RANGONE	Messa in sicurezza del torrente Tiepido nel bacino del fiume Panaro	A	P	12.000.000,00	12.000.000,00	167,05	163,75	367.410,00
08IR297/G1	F63H19000240001	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	Si	Rimini	CORIANO	Progetto Generale Preliminare Torrente Marano E Rio Melo - Lotti 3 e 4 Marano	A	P	820.000,00	820.000,00	177,3	174	48.766,00
08IR203/G1	F33H19000320002	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	Si	Ravenna	BAGNACAV ALLO	Fiume Lamone – Progetto per la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza idraulica	A	P	1.000.000,00	1.000.000,00	169	165,7	58.090,00
08IR125/G1	F82G19000100002	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	Si	Ravenna	CERVIA	F. Savio-Progetto riqualificazione fluviale aree di laminazione meandri a monte di Castiglione di Cervia	A	P	3.700.000,00	3.700.000,00	166,5	163,2	146.002,00
08IR070/G1	B93H19000500002	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Modena	MODENA	F. Panaro - Manutenzione straordinaria dell'alveo e delle arginature dalla cassa di espansione al Po	A	F	15.000.000,00	15.000.000,00	170,7	170,7	589.500,00
08IR098/G1	E25B18000400001	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Ferrara	BONDENO	Potenziamento dell’Impianto Pilastresi mediante la realizzazione di un impianto di scolo I stralcio	A	D	70.000.000,00	35.000.000,00	177,3	170,7	310.365,00
08IR197/G1	F26B19002910001	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Rimini	RIMINI	Messa in sicurezza tramite ripascimento e manutenzione delle opere di difesa del litorale romagnolo	C	P	3.200.000,00	3.200.000,00	172,3	169	175.124,70
08IR291/G1	F86B19003170001	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Rimini	RICCIONE	Progetto Generale Preliminare Torrente Marano E Rio Melo Lotti 1, 2, 5, 6 (Marano)	A	P	1.280.000,00	1.280.000,00	172,3	169	67.206,80
08IR173/G1 (R)	F77H21000700001	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	Si	Bologna	CASTELMAGGIORE	Realizzazione cassa di espansione per le piene del Fiume Reno località Trebbo	A	P	51.431.000,00	51.431.000,00	171,4	168,1	681.625,75
												Totale	2.547.340,00

(R) Intervento riprogrammato